

## “L'appello” di D'Avenia dal teatro al film online



Alessandro D'Avenia, 43 anni

### L'EVENTO

«La scuola non è solo performance. Educare significa formare individui che sapranno orientarsi nel mondo che verrà». Il 43enne Alessandro D'Avenia è il professore della narrativa italiana. Scrittore e sceneggiatore, un bestseller via l'altro da *Bianca come il latte, rossa come il sangue* a *L'arte di essere fragili* sino a *L'appello* (Mondadori), dal quale è stato tratto uno spettacolo «girato al Teatro Colosseo di Torino rispettando le norme anti Covid, con dieci giovani studenti di teatro a inscenare i protagonisti cartacei». Inoltre, ieri sera è stato pubblicato sulla pagina Facebook dell'autore e sul canale YouTube Mondadori, il film dello spettacolo teatrale (diretto da Gabriele Vacis) che rimarrà online sulle piattaforme social: «Non amo le presentazioni dei libri: si scrivono per non parlarne, il teatro è un modo di rifare il libro da capo, ma con un altro “miracolo”».

### ESSENZIALE

D'Avenia in questo romanzo trasmette la propria idea di scuola «che vive nella relazione alunno-maestro» e tutte le criticità in atto: «La scuola in Italia non è percepita come

un qualcosa di essenziale. Se chiudi un ospedale c'è una rivoluzione, se chiudi la scuola i genitori non sanno che fare con i ragazzi. E allora chiamateci parcheggiatori. I professori – prosegue l'autore - sono disprezzati socialmente perché siamo immersi in una logica del successo che fagocita tutto». E se la buona scuola non funziona la colpa è anche «di quella politica che è diventata puro spettacolo, governata da gente che non ha idea di come funziona una classe». Come il professore non-vedente de *L'Appello*, Omero Romeo, la risposta è la qualità: «Servono maestri preparati capaci di relazionarsi davvero con gli studenti, liberi da scartoffie e dalla scure del precariato continuo». Idee chiare e una voce ascoltata dai ragazzi anche sui social ma il suo futuro sarà ancora alla cattedra: «La mia idea di politica è far bene il mio mestiere, scrivendo libri e avendo cura della parola».

**Francesco Musolino**

**LO SCRITTORE HA PUBBLICATO IL VIDEO SUL WEB: «I PROFESSORI SONO CONSIDERATI COME PARCHEGGIATORI»**